

Belgrado 2 Gennaio 1866

Preziosissimo amico!

Di piante onde mi domanda nella Sua casa del N. 8400. fapp. esemplari non posso per adesso servir La, perche non ne ho, o se s'ha qualcuno non basta per farne un madoir facetto. Prezo dunque di aver per adesso pazienza; la statti che vivrai spero, se avrai vita e salute di permanente contatto La.

La Sua fotografia io ho avuta ancora esente la pastente mia per Meridenbad, ed io se ho spedito la mia magra e travagliata effigie nell'Agosto o Settembre; se la lettera non L'è a caso pervenuta il suo Album ha fatto una perdita di poco rilievo.

Quanto alla *Lactucopsis Plumieri* Le posso dir questo: avanti qualche anno il Schwabe mi scrisse che la mia *Lactuca sonchifolia* è una pianta nova = *allatgerum aureum* Sr. Nij. più tardi mi scrisse che ne abbia fatto un nuovo genere *Lactucopsis aurea* Sr. Nij. Nella *Cichoraceothesa* del Sr. Nij. si legge questo:

No 49 *Atractium paludosum* Moench. *Herb. pag 73* etc.  
*Atractium* f. L. 11. pl. etc

Ottero. *Cyanoracium* species comprehendit seq: *Atractium alpinum* Moench. t. l. c. et *Atractium allatgerium* (sic plant. scab. pempt. p. 9. t. IV) Plumieri Sr Nij. etc.



No 116. *Asacum alpinum* Mon.

Syn. *Mulgedium alpinum* L. etc.

No 117. *Lachnopsis* (*Mulgedium* pair.) *Plumieri* Schreb.

Syn. *Mulgedium* ~~Plumieri~~ *Plumieri* L. etc.

Avanti tre anni, se ben mi ricordo Elle ha avuto da me un  
*Cirsium brachycephalum* Turczeka (esemplari abbastanza miseri per  
che colti in agosto); e questo una pianta che i Vieniesi ed il Schultze  
lungo tempo credevano il *C. Chaixii* ed ora il Turczeka di Vienna  
fede una specie nuova. Elle cresce presso ad un lago della Selva bo-  
vese in abbondanza pare una pianta soffice che ha il suo lembo  
boscato a Vienna. Più tardi non ne ho potuto visitar le località.

L' *Orobancha Echinops* ~~Re~~ è una pianta dell' Ungheria e non  
della Selva; l'ho colta nell' 1858 sulla arena mobile del Veneto.  
Lei 4 esemplari raccolti uno ho spedito a Lei, l'altro ho ritie-  
nuto per me il terzo ho mandato alla Società Zool. botanica  
a Vienna ed il quarto a Fr. Schultze fratello del Distinguito. Il  
Schultze come monografo delle *Orobanchae* non mi ha fatto sapere la sua  
opinione; i botanici Vieniesi credono che sia una buona specie.

Sul mio *Trifolium trichopteryx* Elle non mi ha mai rin-  
viato, e quel che mi sorprende molto più, nessuno dei miei cor-  
rispondenti, nemmeno il Dr. Hoffm., non volle addarsi a questo Tri-  
foglio. Certamente Elle cosa i Suissepolti non declassando le  
specie buone; dei Suissepolti ne ho anche io. Soprattutto (finché non  
aveva esemplari del Fr. Brocconi) io lo credevo la specie Saviana. Ma  
venuto che mi ebbi dal Fr. Brocconi mi restarono ancora il Tri. lo-  
nicum, striatum e saxatile. Fr. comitum è da noi una pianta  
volgara ed a me ben conosciuta. Il Fr. saxatile, che mi è quasi la



(del Trichopt.)  
miniatura) è una pianta alpina, perenne a fiori numerosi nel calice. Non re-  
sta dunque se non il Stratum L.; o il Deichenbach Die del Fr. Stri-  
tum, calyce, albidis, testaceo nervis, corolla rosea. pianta 0" il Koch le dice  
pura annua e gli ascrive calycis, dentes, mucronatos. La mia pianta è emi-  
nentemente glauca, i calici ne sono solamente pelosi, che la striatura  
non si vede punto, i fiori sono albidis, alii calycis, pilosatis, carina apice stri-  
que puncto purpureo notata, e le durazioni n'è anche nell'orto biennae!  
Tutto quello che ho veduto negli erbarj, e la pianta che ho avuto da miei  
corrispondenti sotto il nome di Fr. Striatum (anche da J. Schultze, Barium normale) è la pianta che io da lungo tempo conosco sotto il  
nome di Fr. conicum. Da tutto questo devo concludere, che il mio Fr.  
trichopterum è una buonissima specie, ed allora il Fr. conicum Pers e Fr.  
Striatum L. sono sinonimi; se poi la mia pianta è sinonima al Fr.  
Striatum L., che il Fr. Striatum è una pianta ben rara negli erbarj  
e sconosciuta alle maggior parte dei botanici, anche al Dr. Phipps che mi  
lascio passare il mio Fr. trichopterum ed anche J. Schultze che nel Herb  
normale mi fece avere sotto il nome di Fr. Striatum il Fr. conicum.  
Ora mi dica che ne pensa Ella? La prego di mandarmi in una delle  
sue lettere un perfetto fivato dell'italiano Fr. Striatum.

Formanda nuove della mia salute. Nell'inverno io canto la  
cantone del passero Liv, Liv, vivo ma non mi posto bene perché  
non vien sempre tormentato da qualche corrice, caloro o di dolori da  
colli. Vivo ma sorrido col mio amico il passero per la bella primavera  
maggia per cominciar nuovi amori, ma per poter di nuovo respirar un  
aria pura delle campagne.

Stia bene ed abbia della indulgenza per le scorse lettere del

suo

affettuoso amico  
J. W. B.



P. S. Nella sua lettera mi domanda il "*Cirsium microcephalum* se non  
è il *Panicini*" è questo il *C. Siculum* della flora greca (il che que-  
sto nome me lo avete avuto un esemplare dal Heldreich). Il Schultze mi  
scrive che la pianta greca e se sia diversa dalla Siciliano e  
dice di averla descritta nell' *Orth. Bot. Zeitschrift* Scop. 1858  
pag. 246. - Di un *Cirsium Panicini* non le avrò sentita se non  
in un biglietto. Il Schultze mi ha scritto d' un *Cirsium Panicini* che  
io gli avevo spedito credo sotto il nome di algerini, più tardi  
non ne ha più parlato. Ho letto in qualche luogo che il nome  
di *Cirsium microcephalum* è già dato dal Gussone ad un'altra  
pianta e che perciò se la nostra pianta è diversa dal *C. Si-  
culum*, potremmo dire la pianta del Schultze (*C. microcephal-  
um Schultzei*.) *Cirsium Schultzei*.

È pur curiosa che nella Sicilia si trovino più specie rare  
della Sicilia: *C. Siculum*, *Strevacini papyraceum* Schultze & Guss.  
un *Cirsium Gussonei* *Faticum panormitanum*, *Casdamini glauca*.  
Di queste ultime sarei molto curioso di veder un esemplare fresco.

H.